

**Cour
Pénale
Internationale**



**International
Criminal
Court**

Originale: inglese

**N. ICC-01/11
Data: 17 febbraio 2025**

CAMERA PRELIMINARE I

Dinanzi a:
Giudice Presidente Iulia Antoanella Motoc
Giudice Reine Adélaïde Sophie Alapini-Gansou
Giudice María del Socorro Flores Liera

SITUAZIONE IN LIBIA

Pubblico

Invito rivolto alla Repubblica italiana a presentare osservazioni in merito alla mancata consegna di Osama Elmasry / Almasri Njeem alla Corte in seguito al suo arresto

Tale documento deve essere notificato, ai sensi della norma 31 del *Regolamento della Corte*, a:

☒ Ufficio del Procuratore

☐ Consiglio della Difesa

☐ Rappresentanti legali delle vittime

☐ Rappresentanti legali dei richiedenti

☐ Vittime non rappresentate

☐ Richiedenti non rappresentati
(Partecipazione/Riparazione)

☐ Ufficio del pubblico Consiglio delle vittime

☐ Ufficio del pubblico Consiglio per la Difesa

☒ Rappresentanti degli Stati
Repubblica italiana

☐ Amicus Curiae

CANCELLERIA

Cancelliere
Sig. Osvaldo Zavala Giler

☐ Sezione di supporto al Consiglio

☐ Unità per le vittime e i testimoni

☐ Sezione della detenzione

☐ Sezione per la partecipazione e le riparazioni alle vittime

☐ Altro

LA CAMERA PRELIMINARE I (la ‘Camera’) della Corte penale internazionale (la ‘Corte’ o ‘CPI’) con la presente, rivolge questo invito alla Repubblica italiana (‘l’Italia’) al fine di presentare osservazioni che spieghino l’inottemperanza alla consegna di Osama Elmasry / Almasri Njeem alla Corte, in seguito al suo arresto avvenuto sul territorio italiano.

I. Contesto procedurale

1. Il 26 febbraio 2011, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (il ‘Consiglio di Sicurezza’), agendo in conformità con il Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, ha riferito alla Corte della situazione nella Gran Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista (‘Libia’) venutasi a creare dal 15 febbraio 2011, ai sensi dell’articolo 13(b) dello Statuto, decidendo, *inter alia*, di richiedere a ‘tutti gli Stati [...] di cooperare pienamente con la Corte e il Procuratore’.¹
2. Il 2 ottobre 2024, l’Ufficio del Procuratore ha richiesto, sotto sigillo, un mandato d’arresto nei confronti di Osama Elmasry / Almasri Njeem (‘sig. Njeem’).²
3. Il 17 gennaio 2025, la Corte è stata informata che il sig. Njeem si trovava all’interno dell’area Schengen, in un paese diverso dall’Italia. La Camera ha quindi esaminato la richiesta, conformemente all’articolo 58 dello Statuto di Roma (lo ‘Statuto’) e il 18 gennaio 2025, ha emesso, a maggioranza, un mandato d’arresto nei confronti del sig. Njeem (il ‘Mandato d’arresto’).³
4. Lo stesso 18 gennaio 2025, la Camera ha emesso un ordine, in conformità con l’articolo 57(3)(a) dello Statuto, che istruiva il Cancelliere di inviare le richieste di cooperazione in conformità con gli articoli 93(1)(h) e 99(1) dello Statuto, a qualsiasi Stato in cui il sig. Njeem fosse o si fosse trovato negli ultimi tempi, *inter alia*, al fine di sequestrare qualsiasi prova o dispositivo rinvenuto sul sospettato, che potesse contenere elementi di prova e di inviare tali prove alla Corte.⁴

¹ Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Risoluzione 1970 (2011), 26 febbraio 2011, S/RES/1970 (2011).

² Richiesta del Procuratore ai sensi dell’articolo 58 di un mandato d’arresto nei confronti di Osama Elmasry / Almasri NJEEM (‘Osama NJEEM’), ICC-01/11-140-US-Exp, paragrafi 1, 9.

³ Mandato d’arresto per Osama Elmasry / Almasri Njeem, ICC-01/11-149-US-Exp. reso noto il 24 gennaio 2025, insieme all’Opinione di dissenso del Giudice Socorro Flores Liera, ICC-01/11-152-Anx.

⁴ Ordine per il Cancelliere in merito alla perquisizione e sequestro nei confronti Osama Elmasry / Almasri Njeem, ICC-01/11-150-US-Exp.

5. Il 18 gennaio 2025, il Cancelliere ha inviato alcune richieste urgenti di fermo del sig. Njeem, in conformità con l'articolo 92 dello Statuto, a sei paesi europei in cui si riteneva probabile la presenza del sospettato. L'Italia era uno di questi.

6. Il 19 gennaio 2025, il sig. Njeem è stato arrestato in Italia, a Torino.

7. Il 21 gennaio 2025, il sig. Njeem è stato rilasciato e riportato in aereo in Libia.⁵ L'Italia non ha tentato di avviare consultazione alcuna con la Corte, ai sensi dell'articolo 97 dello Statuto, nel periodo intercorrente l'emissione del Mandato d'arresto e il ritorno in Libia del sig. Njeem.

8. Il 27 gennaio 2025, rispondendo a una *nota verbale* inviata dalla Cancelleria all'Italia, del 24 gennaio 2025, in cui venivano richieste alcune informazioni riguardanti, *inter alia*, il rilascio del sig. Njeem e il suo ritorno in Libia, il Ministro della Giustizia italiano aveva comunicato alla Cancelleria, tramite una *nota verbale* inviata dall'Ambasciata italiana a L'Aia, che tale questione non rientrasse nelle competenze del Ministero della Giustizia, ma fosse di esclusiva competenza del Ministero degli Interni.⁶

9. Il 10 febbraio 2025, l'Ambasciata italiana a L'Aia ha inviato una seconda *nota verbale* alla Cancelleria, allegando una lettera da parte del Ministro italiano della Giustizia.⁷

II. Invito a presentare osservazioni

10. La Camera richiama l'articolo 87(7) dello Statuto. Si ritiene infatti che l'arresto del sig. Njeem e il suo conseguente rilascio da parte dell'Italia, così come il suo trasferimento dall'Italia alla Libia, giustifichi la determinazione da parte della Camera circa l'opportunità di formulare una constatazione formale di mancata ottemperanza dell'Italia alla richiesta della Corte per l'arresto e la consegna del sig. Njeem alla Corte; e di un eventuale deferimento della stessa questione all'Assemblea degli Stati Parti e/o al Consiglio di Sicurezza.

⁵ Si veda il Report of the Registry on the Status of the Execution of Requests for Provisional Arrest of Mr Osama Elmasry / Almasri Njeem (*Rapporto della Cancelleria sullo stato di esecuzione delle richieste di arresto provvisorio del sig. Osama Elmasry/Almasri Njeem*, del 24 gennaio 2025), ICC-01/11-151-US-Exp.

⁶ Allegato al Report of the Registry on the Status of the Execution of Requests for Provisional Arrest of Mr Osama Elmasry / Almasri Njeem, (*Rapporto della Cancelleria sullo stato di esecuzione delle richieste di arresto provvisorio del sig. Osama Elmasry/Almasri Njeem* del 28 gennaio 2025), ICC-01/11-154-US-Exp.

⁷ Secondo Allegato al Report of the Registry on the Status of the Execution of Requests for Provisional Arrest of Mr Osama Elmasry / Almasri Njeem, (*Rapporto della Cancelleria sullo stato di esecuzione delle richieste di arresto provvisorio del sig. Osama Elmasry/Almasri Njeem* del 13 febbraio 2025), ICC-01/11-157-US-Exp.

11. La Camera fa notare che l'Italia ha già fornito alcune informazioni alla Cancelleria della Corte, con i memoranda del 27 gennaio e del 10 febbraio da parte del Ministero della Giustizia, che sono stati poi resi disponibili alla Camera. Tuttavia, la Camera ricorda che, prima che venga accertata la mancata cooperazione da parte di uno Stato, la norma 109 del Regolamento della Corte ordina che “la Camera deve sentire lo Stato interessato”. In questa fase, la Camera deve ancora sentire l'Italia.

12. Pertanto, la Camera invita l'Italia a presentare le osservazioni per la mancata consegna del sig. Njeem alla Corte. Inoltre, si invita l'Italia a giustificare l'inottemperanza della richiesta di cooperazione in merito alla perquisizione e al sequestro di documentazione e materiale rinvenuto o appartenente al sig. Njeem. Tali osservazioni dovranno essere redatte in una delle lingue di lavoro della Corte.

PER TALI MOTIVI, LA CAMERA, DI SEGUITO,

INVITA la Repubblica italiana a presentare, entro il 17 marzo 2025, le osservazioni per la mancata consegna del sig. Njeem alla Corte; e

ISTRUISCE il Cancelliere a trasmettere questo invito alle autorità competenti della Repubblica italiana.

Redatto in inglese. Seguirà una traduzione in francese, fermo restando che la versione in inglese è la sola facente fede.

/firmato/

**Giudice Presidente Iulia Antoanella
Motoc**

/firmato/

**Giudice Reine Adélaïde Sophie
Alapini-Gansou**

/firmato/

**Giudice María del Socorro Flores
Liera**

Redatto lunedì, 17 febbraio 2025

A L'Aia, Paesi Bassi

N. ICC-01/11

Traduzione ufficiale della Corte

5/5

17 febbraio 2025